



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 16

giovedì 30 aprile 2009

Veneto RISCHIO ALLUVIONE NEL VICENTINO: UR- GONO INTERVENTI STRUTTURALI

Una situazione idraulica critica si è registrata nel bacino del **Consorzio di bonifica Riviera Berica** (con sede a Sossano, in provincia di Vicenza), dove si sono riversate le onde di piena fluviali, conseguenza delle copiose piogge, cadute nelle zone a monte (circa 300 millimetri nell'area di Recoaro). A rischio di esondazione sono i fiumi Bacchiglione, Tesina, Agno, Guà, minacciando non solo l'abitato di Vicenza, ma anche i territori a valle, quali i centri abitati di Lonigo e Cologna Veneta.

La struttura dell'ente consortile ha cooperato con gli altri organi territoriali per contenere le acque, attivando pompe idrovore e attuando manovre idrauliche.

Ancora una volta si è evidenziata la necessità di dotare, con urgenza, il territorio di una rete di bacini, capaci di trattenere le acque di piena, evitando il loro riversarsi sui centri abitati.

GARGANO “SFORZA FOGLIA- NI USA SCIAME VERBALE PER STRUMENTALIZ- ZARE TRAGEDIE”

“In un momento, in cui, solo a seguito di un tragico evento si conviene sulla necessità di operare per prevenire nuove tragedie naturali, avvilisce che il Presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, utilizzi un'intervista sulla proposta di obbligatorietà delle polizze anti-terremoto per tornare ad attaccare i Consorzi di bonifica, il cui ruolo per la sicurezza idrogeologica, ribadito dalla Conferenza Stato-Regioni nello scorso settembre, è *sotto i piedi di tutti* perché, senza l'attività di prevenzione operata da questi enti consortili, mezza Italia sarebbe allagata ad ogni copioso temporale.

Ancora una volta, inoltre, mistifica la realtà, asserendo che i ruoli esecutivi emessi dai Consorzi di bonifica servono “spesso per opere che sono di competenza delle Regioni, ma che vengono fatte dai Consorzi e pagate dai cittadini per evitare di finanziarle con la fiscalità generale.” Sforza Fogliani sba-

glia deliberatamente perché i contributi di Bonifica non servono a realizzare opere idrauliche, bensì a mantenerle e gestirle; le opere sono altresì realizzate con finanziamenti pubblici e sono, pertanto, di proprietà demaniale e non consortile. A pagare il contributo consortile sono i proprietari di immobili e terreni perché, come ripetutamente riconosciuto dalla giurisprudenza, la sicurezza idraulica è un beneficio a tutela del valore della proprietà immobiliare.

Credo che non sia proprio questo il momento per stucchevoli ed ormai superate polemiche; c'è altresì bisogno di una concreta unità di intenti per dotare il Paese di una vera cultura della prevenzione, nella quale ci sta, a pieno titolo, il piano straordinario per la sicurezza idrogeologica, che l'ANBI chiede da anni, denunciando l'inadeguatezza dell'attuale rete idraulica a fronte della crescente urbanizzazione e delle mutate condizioni climatiche. Voglio ricordare che, secondo il Ministero dell'Ambiente, in Italia il 68,6% dei Comuni ricade in aree classificate ad alto rischio idrogeologico, che interessano il 7,1% della superfi-

cie territoriale (2.150.410 ettari) e che lo stesso Ministero dell'Ambiente stimò, nell'ormai lontano 2003, un fabbisogno complessivo per la difesa del suolo pari a 39.100 milioni di euro. Da allora poco o nulla è stato investito ma, con cadenza tristemente ricorrente, si spendono somme ingenti (superiori a quelle necessarie per la prevenzione) per riparare i danni da disastri naturali... solo che le vite umane non hanno prezzo... .

Se i terremoti possono, in gran parte, essere imprevedibili, il dissesto idrogeologico è sotto gli occhi di tutti. I Consorzi di bonifica operano quotidianamente sul territorio, ma occorrono quegli stanziamenti statali, che mancano da anni, per evitare che i pericoli di oggi diventino le ulteriori tragedie annunciate di domani. Ma questo è un onere, che attiene alla cultura della prevenzione di questo Paese e la politica in questo momento ha solo bisogno di essere aiutata a decidere bene ed in fretta, senza "sciami verbali", che creano solo confusione e distrazione dai veri problemi. C'è un tempo, in cui è utile stare zitti e riflettere, ma c'è gente che è abituata a battere il mea culpa sul petto degli altri ed a strumentalizzare anche le tragedie."

Puglia **E' TEMPO DI DECIDERE**

L'Unione Regionale Bonifiche Puglia, unitamente alle Organizzazioni Professionali Agricole ed a

quelle sindacali, ha inviato, ai Presidenti del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, la richiesta di convocazione di una seduta dell'Assemblea, da tenersi prima della pausa elettorale, su un unico tema: "L'approvazione della legge di riordino dei Consorzi di bonifica". In tal modo si è voluto ribadire l'urgenza, sempre ed unitariamente espressa, della nuova legge di settore che, alla luce delle nuove normative nazionali, non ha più motivo né alibi per essere rinviata.

Lombardia **SI GUARDA AL 2012**

Le Dighe del Panperduto, a Somma Lombardo, furono inaugurate il 28 aprile 1884 per regolare l'uso delle acque del fiume Ticino a fini irrigui e poi energetici; dall'impianto sono idricamente serviti il Canale Villoresi ed il sistema dei Navigli milanesi occidentali (Grande, Berguardo e Pavese). Costituite da diverse opere, regolano il trasferimento delle acque nel sistema di canali artificiali più importante d'Italia (quasi duecentocinquanta metri cubi al secondo, 6 miliardi di metri cubi all'anno). Grazie a questi canali sono irrigati quasi centocinquanta ettari (pari al 20% circa dell'agricoltura lombarda) e viene prodotta elettricità per circa duemila gigawattora annui (oltre il 10% delle necessità energetiche lombarde). Le Dighe del Panperduto si trovano nel Parco regionale del Ticino sul percorso ciclopedonale europeo E1, nel tratto che collega il

lago Maggiore a Milano; l'impianto è un nodo di passaggio fondamentale sulla via navigabile Locarno-Venezia.

Per 125 anni, non hanno dovuto subire manutenzioni straordinarie, ma ora, per evitare che qualche segnale di vetustà possa pregiudicare il sistema idrico lombardo, il **Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi** (con sede a Milano) ha predisposto un progetto complessivo per la messa in sicurezza e la valorizzazione del sito; 3 gli obiettivi fondamentali: la messa in sicurezza delle Dighe (investimento complessivo: circa otto milioni di euro); valorizzazione architettonica ed ambientale con il restauro degli edifici, ma anche con la creazione di un centro visite del Parco del Ticino (costo previsto: 4 milioni di euro); l'apertura di una via navigabile di circa quaranta chilometri incentrata sul Panperduto e sul ripristino delle conche di navigazione connesse alle Dighe (investimento: 6 milioni di euro). La progettazione è già in fase molto avanzata e si sta procedendo alla ricerca dei fondi necessari.

Veneto **UN ESEMPIO EUROPEO**

Sono stati gli sbarramenti galleggianti di contrasto alla risalita del cuneo salino, l'intervento di gestione idraulica che ha maggiormente interessato la delegazione britannica del Black Sluice Internal Drainage Board, per due gior-

ni ospite del **Consorzio di bonifica Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo) sotto l'egida della European Water Management Association (E.U.W.M.A.) e dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**.

La delegazione ospite (equamente divisa fra esponenti del mondo agricolo e di Amministrazioni Comunali tra cui il Sindaco di Boston, cittadina del Lincolnshire) rappresentava un comprensorio di circa 47.000 ettari, uno dei più antichi e più grandi del Regno Unito, con molte affinità all'ambito polesano. A rendere simili le due esperienze di gestione territoriale è soprattutto la costante azione di tutela del territorio dall'azione del mare; per questo, sincera ammirazione è stata espressa per la complessa opera di drenaggio dalle acque, costantemente operata. L'integrazione fra Bonifica e territorio polesano è stata ben rappresentata nell'incontro con le Istituzioni, avvenuto nel Museo della Bonifica a Ca' Vendramin di Taglio di Po: oltre ai Sindaci locali erano presenti il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo, Federico Saccardin e quello dell'Unione Veneta Bonifiche, Antonio Tomezzoli; a fare gli onori di casa, il Presidente dell'ente consortile deliziano, Fabrizio Ferro, mentre l'**ANBI** era rappresentata da Laura Nola.

Campania **FINANZIATA** **UN'ALTRA OPERA**

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stanziato 6 milioni di euro, in favore del **Consorzio di bonifica di Paestum Sinistra Sele** (con sede a Capaccio Scalo, in provincia di Salerno), destinati alla realizzazione del primo stralcio di lavori per la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete irrigua nel comune di Altavilla Silentina. L'intervento si rende necessario per l'inadeguatezza dell'attuale infrastruttura agli attuali criteri di efficienza economica ed ambientale.

Emilia-Romagna **A SCUOLA DI** **BONIFICA**

E' la prestigiosa cornice di Palazzo Bentivoglio a Gualtieri ad ospitare una speciale mostra sul tema "La Bonifica vista dai bambini" ed inaugurata alla presenza dei massimi rappresentanti del Comune di Gualtieri e del locale **Consorzio di bonifica Bentivoglio Enza**. La mostra rimarrà aperta, durante i fine settimana, fino a domenica 10 maggio. La mostra vede esposti gli elaborati, realizzati per la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, in un arco temporale che va dal 2001 al 2008: sono, infatti, centinaia i ragazzi avvicinati ogni anno grazie al percorso progettuale

proposto dall'ente consortile e fatto di foto, plastici ed elaborazioni su materiale cartaceo.

Lombardia **DUE RUOTE FRA** **DUE CITTA'**

E' stata presentata, nella Casa dell'Acqua di Paullo, la cicloguida "In bici tra Lodi e Milano", una raccolta di 10 itinerari lungo alzaie e piste ciclabili. Realizzata dall'associazione "Paullo che pedala" è un lavoro particolarmente significativo: la Casa dell'Acqua rappresenta infatti il punto di partenza, di riferimento e di approdo per una conoscenza del territorio, che sia rispettosa dell'ambiente ed in cui si possano realizzare anche attività di informazione, educazione e diffusione della cultura dell'acqua.

Ispirata alle principali cicloguide europee, "In bici tra Lodi e Milano" viene proposta anche in inglese e tedesco, alla scoperta di itinerari in grado di rispondere pienamente alle esigenze del cicloturismo internazionale.

Per il **Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana** (con sede a Lodi) la pubblicazione rappresenta l'inizio di un affascinante percorso: i prossimi passi consisteranno nel mettere a disposizione biciclette a noleggio e nel potenziare il servizio di informazione turistico-rurale.